

Direttore responsabile: Giacomo Scanzi | 13 aprile 2010 | [Il tuo profilo](#)

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 13/04/2010 testata: Giornale di Brescia sezione: \$sezione

Castelcovati C'è un'area che non convince

Una lista di minoranza attacca l'Amministrazione sul progetto di recupero del «Loc del sul»



Così dovrebbe essere il nuovo complesso residenziale

CASTELCOVATI «Un intervento anonimo ed inutile che rischia di sprecare l'occasione, forse irripetibile, di ridisegnare l'urbanistica del paese, per perdersi invece nella miseria della solita speculazione edilizia». Così «Proposta per Castelcovati», lista civica rappresentata in Consiglio comunale, tra le fila della minoranza, da Paolo Olivini, definisce il progetto, elaborato dall'Amministrazione Gritti a fronte di un accordo con un privato, di recupero dell'area del «Loc del Sul». La zona fino a qualche settimana fa ospitava anche l'immobile dell'ex municipio da anni dismesso. Il progetto, approvato dalla Giunta nella forma di una variante urbanistica al Prg, prevede la realizzazione, ci ha rivelato prima di Pasqua il sindaco Camilla Gritti, di un complesso a destinazione residenziale e commerciale da 9.200 metri cubi in parte a disposizione del Comune (40%) e in parte del

privato (60%) in cui sono stati inseriti spazi pubblici per 350 metri quadrati.

Il tutto in un immobile che volterà le spalle alle vie De Gasperi e Chiari per circondare su due lati una piazza, ospitante anche dei parcheggi, che il primo cittadino ha detto essere estesa su una superficie di oltre mille metri quadrati. Così abbozzato il progetto che vede collaborare il pubblico e il privato non piace a «Proposta per Castelcovati» per due motivi: «Innanzitutto perché nega l'idea di piazza - scrive la lista in un volantino che sta circolando in paese - come centro di vita e di ritrovo della comunità. Quella progettata è infatti una piccola corte interna ad uso dei futuri negozi. In secondo luogo anziché valorizzare il centro storico arricchendolo di una bella piazza e favorendo la vista di palazzo Avogadri, della ristrutturazione Mondini e della torre civica, si prevede la realizzazione di un'enormità di volumi collocati in modo tale da soffocare il nucleo antico del paese». E ancora, secondo la lista, l'intervento, «porterà all'aumento sproporzionato della popolazione nel centro storico in quanto non è supportato da una giusta quantità di parcheggi e comprometterà le attività commerciali, la vivibilità e la viabilità della zona».

«Proposta per Castelcovati» chiede quindi al Comune di mettere da parte gli accordi con il privato e «impegnarsi direttamente nell'acquisto del Loc del Sul, promuovere un concorso di architettura finalizzato alla scelta di un progetto che sia in grado di valorizzare il centro storico attraverso la realizzazione di una piazza e di parcheggi, anche interrati, l'integrazione degli immobili storici e la riconversione di edifici come l'acquedotto, coinvolgendo il paese con mostre ed assemblee». Il sindaco non vuole però tornare sui suoi passi: «Questo piano rappresenta il giusto compromesso tra interessi pubblici, evidenti nella piazza e negli spazi che verranno ceduti al Comune, ed interessi privati».

Barbara Bertocchi